

Lettere d'amore a piccole smorfiose

Dominique Brisson
Maud Legrand





Tra la gente ho incontrato Desiré,
che va in giro con la bocca che fa bee.
Ci siamo guardati per pochi momenti,
ho visto brillare i suoi denti
e non c'è stato più niente da fare, accidenti.
Così, senza dire parole, dopo questa visione,
le ho scritto la mia dichiarazione:

*«Mia Desiré,
mio bebé,
ho il cuore inzuppato di te.
Quando mi guardi, mia preferita,
con quell'aria intontita,
mi fai barcollare
a lunghi passi e incespicare.
Mi rialzo senza fiato,
sempre più innamorato.
Se mi vorrai con te,
ti porterò dei bigné.»*

Leone»





Morale, quello che ho guadagnato è tutto qua:
Lea mi ha detto solo: «gna gna gna»,
Eleonora ha avuto uno svenimento,
Rosetta è filata via col vento,
Giuliana mi ha dato una pacca,
Carlotta mi ha detto: «cacca»,
Desiré ha fatto una brutta risata,
Lulù una faccia schifata,
Evelina ha brontolato: «che pazzia!»,
Noemi mi ha mandato via,
Simona, in conclusione, mi ha trattato da buffone.

In breve.
Io, Leone, 7 anni,
con tutti i miei compagni,
Gregorio, Giovanni e il piccolo Simone,
tutti d'accordo, nel cortile della ricreazione,
svuotiamo le nostre tasche davanti alle bambine:
14 caramelle, 3 lecca-lecca, montagne di gelatine,
27 cioccolatini, tonnellate di noccioline e.. ahm!
Le piccole smorfiose si attaccino al tram!
Ci mettiamo bene in vista, lo facciamo apposta.
La prossima volta accetteranno la mia posta!